

# LA STAMPA

MARTEDI 24 OTTOBRE 2006. ANNO 140. N. 288. € 1,00 IN ITALIA [PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DIC. - TO  
www.lastampa.it

IL PRESIDENTE DELL'AMAMI, L'ASSOCIAZIONE CHE SOSTIENE I DOTTORI NEI CONTENZIOSI GIUDIZIARI

## La difesa: non esistono cifre ufficiali così si semina il panico tra i malati



**intervista**  
MARCO ACCOSSATO

«C'è un solo commento da fare a questi dati: siamo sconcertati e indignati. Sono numeri falsi, frutto della fantasia».

Il dottor **Maurizio Maggiorotti**, presidente dell'associazione Amami nata per contrastare le *frivolous lawsuit*, le denunce infondate contro i medici, non accetta di essere etichettato come un killer in sala operatoria. «90 morti al giorno per errori medici? Sa che cosa significa?».

**Oltre 30 mila vittime l'anno: lo hanno detto al convegno di Milano.**

«Ancora una volta si diffondono numeri fasulli. Vuol sapere l'ori-

gine? E' uno studio americano di tre anni fa sui contenziosi in medicina. Peccato che con l'Italia non c'entrino nulla, e peccato che chi ha tradotto questi dati abbia confuso le cause aperte col numero di morti. Per ogni contenzioso, un'assicurazione apre di solito più pratiche, anche una per ogni medico dell'équipe coinvolta. Certo che se si scambiano i fogli di carta con le vittime...».

**Gli ospedali diventano campi di battaglia...**

«Vorrei sapere a chi giova diffondere periodicamente questi bilanci. Alle assicurazioni? A qualche società di Risk Management? A chi fa gioco continuare a contrabbandare certe cifre?».

**Queste cifre escono da un convegno medico.**

«E' ancor più grave: in Italia, non esiste osservatorio sugli errori medici, quindi non esistono dati ufficiali. Da un anno chiediamo l'Osservatorio. L'unico numero reale sono i contenziosi. Le vittime sono spesso i medici».

**Che reazioni si aspetta?**

«La paura. L'unica possibile. Parlare di 90 morti al giorno vuol dire trasformare il medico in un pericolo vagante. Noi ortopedici siamo in cima alla lista col 16,5% della responsabilità: significa che ogni giorno ammazzo 15 pazienti. Neppure se li buttassi giù dalle scale riuscirei a tenere la media...».

**D'accordo, questi numeri sono falsi e offensivi. Ma di errori in corsia ne capitano. Qual è la situazione reale?**

«La situazione è che si fa una gran confusione. Si confonde il concetto di "malpratica" con quello di "errore". La sola certezza è che i due terzi delle denunce finisce nel nulla. E che 9 volte su 10 il problema è organizzativo, non del singolo dottore. Ma noi finiamo in procura, sui giornali, e le assicurazioni aumentano i premi».

**Così nasce la medicina difensiva...**

«Lei sa che in alcuni Stati degli Usa si fa difficoltà a trovare ancora un neurochirurgo? Fra un po' la stessa cosa capiterà qui, se si continua di questo passo. Vedrà».

**Quanto pesa l'ombra del magistrato sul vostro lavoro?**

«Pesa più l'ombra del consulente del magistrato, che dovrebbe essere di altissimo livello e dovrebbe sempre affiancare il medico legale. Ma non è così. A volte capitano hobbisti della medicina legale».

[www.lastampa.it/acrossato.asp](http://www.lastampa.it/acrossato.asp)